



# c o n g i u n t u r a

## indagine sulle piccole e medie imprese

### 4° trimestre 2015

**Solo segni positivi** per l'industria bolognese nel quarto trimestre del 2015, con tassi al di sopra dello zero per tutti i principali indicatori congiunturali, che si rafforzano rispetto alla battuta d'arresto registrata nel trimestre precedente. Segnali in chiaroscuro per l'artigianato. Si conferma la dinamica positiva del settore delle costruzioni, mentre gli acquisti del periodo festivo sembrano dare una boccata d'ossigeno alle vendite del commercio al dettaglio. Buone le performance di metalmeccanica ed elettronica e del packaging; in crescita l'alimentare; tempi più lunghi per la svolta delle cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto Tagliacarne.

#### Industria in senso stretto

L'ultimo scorcio del 2015 chiude un anno di segni positivi, quinto trimestre in attivo dopo la flessione di metà 2014. La consistenza della crescita risulta peraltro raddoppiata rispetto al trimestre precedente. Alla base di questo andamento c'è ancora una volta il sostegno della domanda estera, che continua a crescere in modo importante, ma anche una maggiore tenuta del mercato interno, a cui gran parte della produzione è destinata.

#### Produzione

**Produzione +2,3%** La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta del 2,3 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Quattro trimestri consecutivi in positivo, come non si vedeva a Bologna dal 2011.

#### Fatturato

**Fatturato +2,9%** Ancora in crescita il fatturato manifatturiero, che nel quarto trimestre 2015 ha registrato una variazione del +2,9 per cento rispetto all'analogo periodo del 2014, con una dinamica espansiva rafforzata nei tre mesi (era +1,1 per cento tre mesi fa).

#### Fatturato estero

Ritrova slancio nel quarto trimestre 2015 anche la crescita delle esportazioni, su intensità che torna ad allinearsi alle performance dei primi due trimestri dell'anno. La variazione tendenziale tra ottobre e dicembre è stata del +3,5 per cento, poco meno che raddoppiata rispetto al trimestre precedente (era +1,9 per cento).

**Fatturato estero +3,5%**

#### Ordini

Alla tendenza espansiva di produzione e fatturato si accompagna un rilancio altrettanto consistente della domanda, la cui crescita tendenziale si rafforza rispetto a quanto osservato tra luglio e settembre (era +1,3 per cento).

**Ordini +2,7%**

Se si incrociano i dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero, apparsi in crescita del 2,2 per cento, ne discende che non è più solo il mercato estero, ed i settori ad esso più orientati, a fare da traino alla domanda.

**Ordini esteri +2,2%**

#### Periodo di produzione assicurato

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, ancora lontano dalle undici settimane rilevate nella prima metà dell'anno, appare però rafforzato dalla ripresa della domanda. Si tratta ancora di livelli contenuti se confrontati con gli standard del passato (erano oltre 13 settimane nel settembre 2008), ma le oscillazioni degli ordinativi non sembrano garantire agli operatori ulteriori certezze.

**Produzione assicurata 9,7 settimane**

#### Grado di utilizzo degli impianti

Nel quarto trimestre 2015, trainato dalla buona performance produttiva, si è attestato al 78,2 per cento, due punti percentuali in più nei tre mesi, ma ancora lontano dalla soglia dell'80 per cento oltre la quale si era chiuso il 2014.

**Grado di utilizzo degli impianti 78,2%**

---

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con Unioncamere Italiana e Ist. G. Tagliacarne, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI e si incentra sulle imprese di minori dimensioni. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

## Previsioni

**Prevale ancora l'ottimismo** Le aspettative a breve del settore manifatturiero riflettono la cautela degli operatori sulla reale capacità di ripresa dell'economia (ancora oltre la metà degli imprenditori intervistati non si aspetta variazioni significative nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi nemmeno per l'inizio del 2016),

ma l'anno si chiude con il saldo tra ottimisti (quasi un quarto degli intervistati) e pessimisti ancora positivo. Si rafforza, in particolare, l'attesa degli operatori verso un recupero dei mercati esteri dopo la flessione riscontrata in corso d'anno: 28 operatori su 100 si aspettano un aumento degli ordinativi esteri per il primo scroccio del 2016. Erano solo 18 tre mesi fa, ma a fine 2014 erano 46.

## Artigianato manifatturiero

**Svolta in positivo per l'artigianato** Segnali in chiaroscuro anche per il comparto dell'artigianato manifatturiero, escluse le costruzioni, composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese dipendenti principalmente dal mercato interno e meno orientate all'export. Dopo la battuta d'arresto del terzo trimestre (con tendenziali tornati in negativo), fatturato ed ordini, in linea con il rafforzamento del manifatturiero in complesso, tra ottobre e dicembre svoltano in positivo

(+2,5 e +2,0 per cento rispettivamente). Si consolida, invece, la crescita della produzione (+2,0 per cento), che conferma un anno di segni più. Tornano in flessione, dopo il risultato incoraggiante del trimestre precedente, gli ordini provenienti dall'estero (-2,3 per cento tra ottobre e dicembre), e le esportazioni, il cui fatturato rallenta rispetto all'analogo periodo del 2014 del -2,7 per cento (il peggior risultato di un anno in altalena per le vendite del comparto artigiano all'estero).

## Costruzioni

**Costruzioni +3,3%** Quarto trimestre consecutivo di segno positivo per l'industria delle costruzioni, che sembra consolidare la tendenza espansiva avviata ad inizio 2015: il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari si conferma in attivo (+3,3 per cento, era -11,3 per cento a fine 2013, +0,9 per cento a metà anno). Si assestano le valutazioni degli operatori: la metà degli operatori intervistati conferma un consolidamento del

volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno addietro (percentuali che per una volta risultano migliori nel comparto artigiano, dove gli ottimisti raggiungono il 39 per cento degli intervistati). Domina però l'incertezza per il futuro a breve: il saldo tra ottimisti e pessimisti è negativo (di 22 punti percentuali, era positivo di 23 punti a fine marzo), il 62 per cento degli operatori ritiene in realtà che il volume d'affari possa nel breve termine al più stabilizzarsi.

2

## Commercio al dettaglio

**Vendite al dettaglio +2,5%** Dopo due trimestri in flessione, svoltano in positivo le vendite commerciali: +2,5 per cento la crescita tendenziale, e una boccata d'ossigeno per un settore che continua a risentire della diminuzione del potere d'acquisto e del calo di fiducia delle famiglie. La svolta non ha ancora avuto riflessi sulle giacenze: solo un lieve alleggerimento, la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si è assestata in questi tre mesi (11,8, era all'8,1 per cento a fine giugno). E' diminuita però la percentuale delle imprese che valutano le scorte scarse (0,4 per cento),

per cui nel complesso il saldo dei giudizi è peggiorato di oltre 2 punti percentuali (siamo a circa -11 punti percentuali). La persistente eccedenza nelle giacenze comporta una maggiore attenzione degli operatori commerciali negli ordinativi ai fornitori per i mesi successivi: il 58 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, prospettando un ulteriore calo, o al limite una sostanziale stabilità, delle vendite. Da notare, comunque, che oltre un operatore su due si aspetta, nei prossimi dodici mesi, uno sviluppo della propria attività.

## Industria alimentare

**Industria alimentare in ripresa** Quarto trimestre in positivo per l'industria alimentare. Produzione e fatturato, sostenuti dalla domanda e del fatturato esteri, tornati in crescita (+0,4 e +1,2 per cento rispettivamente) dopo

un trimestre in affanno, hanno tassi tendenziali positivi (+0,6 e +2,0 per cento rispettivamente). Riparte comunque anche il mercato interno: gli ordini complessivi sono infatti in crescita del +1,6 per cento rispetto ad un anno addietro.

## Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

**Metalmeccanica ancora in crescita** Si consolida negli ultimi tre mesi del 2015 la ripresa osservata in corso d'anno per il comparto della metalmeccanica, sostenuto dalla forte propensione all'export, ma anche da un recupero del mercato interno. Dopo un trimestre sotto tono, tra ottobre e dicembre le dinamiche espansive della metalmeccanica riprendono slancio, e la crescita si

irrobustisce in linea con il rafforzamento del manifatturiero in complesso, anche se leggermente al di sotto delle buone performance della prima metà dell'anno: la produzione registra un +2,2 per cento, il fatturato un +3,9 per cento, mentre gli ordini totali sono poco al di sotto della media di settore (+2,5 per cento). Buona anche la performance delle esportazioni (+3,7 per cento, e una domanda estera che cresce del +1,5 per cento).

## Packaging

**Packaging:** Si consolida la crescita del packaging, unico tra i principali comparti del manifatturiero a mantenere dinamiche espansive durante tutto il 2015: la produzione fa segnare un ulteriore +4,6 per cento, mentre gli ordinativi, trainati dall'ottima performance degli ordinativi esteri (+5,4

per cento, a fronte del +2,2 per cento del manifatturiero in complesso e del +1,5 per cento della metalmeccanica) registrano un +5,1 per cento. In crescita anche il fatturato estero (+5,1 per cento), al quale non corrisponde però un rafforzamento del fatturato totale, unico indicatore tendenziale del comparto in rallentamento nell'ultimo scorcio d'anno (+1,4 per cento rispetto al periodo ottobre-dicembre 2014).

## Cooperative

**Cooperative ancora lontane dalla svolta** Si allontana nuovamente il punto di svolta per le cooperative, con tassi che approfondiscono la tendenza negativa. La flessione, che nel trimestre scorso sembrava alleggerirsi, torna ad allontanarsi dallo zero, portando produzione e ordini

al -2,9 e -2,0 per cento rispettivamente (la produzione era a -0,1 per cento solo tre mesi fa), mentre il fatturato rimane al -0,2 per cento. Consolano, anche se insufficienti a far svoltare il settore, le vendite all'estero, con fatturato ed ordinativi che salgono a +1,8 e +0,7 per cento rispettivamente.

## Servizi alle persone e alle imprese

**Volume d'affari +0,7%** Bilancio in positivo per il macro settore dei servizi alle persone alle imprese nel quarto trimestre 2015, anche se resta lontano dal +5 per cento dei primi tre mesi dell'anno.

**Commercio al dettaglio +2,5%** Tornano in positivo le vendite del commercio al dettaglio (+2,5 per cento): il non alimentare, in flessione solo tre mesi fa, registra la crescita più ampia (+3,3 per cento), in positivo anche la grande distribuzione (iper super e grandi magazzini segnano +3,0 per cento), mentre dal giugno scorso si conferma in difficoltà l'alimentare (-1,5 per cento).

Chiusura d'anno in positivo per il commercio all'ingrosso (+2,1 per cento il volume d'affari).

**Commercio all'ingrosso 2,1%**

In rallentamento per il secondo trimestre consecutivo i servizi di alloggio e ristorazione (-0,7 per cento la flessione totale tra ottobre e dicembre), frenati dalla contrazione del volume d'affari di agenzie di viaggio (-4,5 per cento rispetto al dicembre 2014) e ristorazione (-0,9 per cento). Continua invece, anche se con intensità ridotte (oltre due punti percentuali in meno nei tre mesi, era +2,8 per cento a fine settembre), la dinamica espansiva delle strutture ricettive: +0,5 per cento il volume d'affari rispetto al quarto trimestre del 2014.

**Alloggio e ristorazione -0,7%**

3

## Tendenze da inizio anno

**Bilancio annuale tutto in positivo** Dopo la svolta osservata a fine 2014, che ha portato i tassi di variazione oltre lo zero, il 2015 ha consolidato i segni positivi di tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera bolognese. E la dinamica espansiva, che a fine settembre sembrava essersi arrestata, torna a rafforzarsi nell'ultimo scorcio d'anno. Alla base di tale andamento, il sostegno degli ordinativi (+2,3 per cento nei dodici mesi), che assorbono gran parte della produzione (+2,6 per cento la crescita a fine anno). In aumento anche il fatturato (+2,9 per cento), trainato ancora una volta dalle esportazioni (+3,3 per cento tra gennaio e dicembre, a fronte di una domanda estera, +1,7 per cento, meno importante). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: produzione (+1,9), fatturato (+1,6) ed ordini (+1,8 per cento) restano in positivo, nonostante la battuta d'arresto di fine settembre. In difficoltà invece i rapporti con l'estero, comunque meno significativi per il mondo artigiano: il rallentamento di esportazioni ed ordinativi esteri accusato negli ultimi tre mesi comporta una chiusura

d'anno con variazioni che poco si discostano dallo zero (-0,2 e +0,3 per cento rispettivamente). Ancora in difficoltà le cooperative (-1,8 per cento gli ordini nei dodici mesi).

Importante il traino della metalmeccanica, ed in particolare del packaging, le cui tendenze espansive restano ampiamente più intense della media di settore (+3,3 e +5,0 per cento rispettivamente la produzione nei dodici mesi). In flessione invece l'alimentare, sostenuto unicamente dal mercato estero (+1,4 per cento le esportazioni). Buoni risultati per le costruzioni, il cui volume d'affari cresce del +2,4 per cento.

2015 positivo anche per i servizi (+1,8 per cento il volume d'affari complessivo): tengono le vendite del commercio al dettaglio (+1,1 per cento), nonostante la flessione della grande distribuzione (-0,6 per cento), cresce il commercio all'ingrosso (+3,2 per cento), positiva la performance di alloggio e ristorazione (+0,6 per cento complessivo), sostenuto dal buon risultato dalle strutture ricettive (+2,6 per cento il volume d'affari nei dodici mesi), a fronte di una ristorazione pressoché invariata e di un'attività delle agenzie viaggi in rallentamento (-1,9 per cento).

## Investimenti

**Ha investito il 61% delle imprese** Nel corso del 2015 il 61% delle imprese manifatturiere ha effettua-

to investimenti nelle varie aree di attività (processi, prodotti, commercializzazione), ventidue punti percentuali in più rispetto al 2014, ed in oltre otto casi su dieci gli investimenti realizzati in corso d'anno

sono stati superiori o al più uguali a quelli del 2014. Si investe soprattutto in seguito ad esigenze di innovazione degli impianti, di sostituzione/rimpiazzo di macchinari o miglioramento di prodotti già esistenti, mentre restano ancora poco significativi gli investimenti nella ricerca. In linea con il comparto le cooperative, il 60 per cento delle quali ha effettuato investimenti in corso d'anno, la percentuale di imprese investitrici aumenta nei settori ad alta specializzazione, come nella filiera del packaging (il 68% delle imprese ha fatto investimenti importanti, in particolare nel miglioramento di quanto già prodotto). Importanti investimenti nel 2015 anche nello sviluppo della distribuzione: il 20 per cento delle imprese destina risorse a questo aspetto, percentuale che sale al 33 per cento tra le industrie metalmeccaniche ed elettroniche.

In linea con il 2014 la percentuale delle imprese artigiane del manifatturiero che hanno effettuato

investimenti nel corso del 2015 (sono il 22%, erano il 52% nel 2013), con un orientamento ancora quasi esclusivamente legato alla gestione degli impianti. Cresce, invece, leggermente la percentuale di imprese del settore edile che in corso d'anno hanno effettuato investimenti: si arriva al 28 per cento, con l'82 per cento delle imprese che dichiara di avere fatto investimenti superiori a quelli del 2014. Più che raddoppiata la percentuale di imprese dei servizi che hanno investito nel 2015 (siamo al 53 per cento, era il 25 per cento a fine 2014): cresce la percentuale di chi ha investito nel commercio al dettaglio (siamo al 58%, ma si arriva al 79% nella grande distribuzione), ed all'ingrosso (54 per cento), ma anche di chi investe nei servizi turistici (il 53 per cento delle imprese intervistate, era il 37 per cento un anno fa, con un picco del 65 per cento nelle strutture ricettive).

# T a v o l e e g r a f i c i

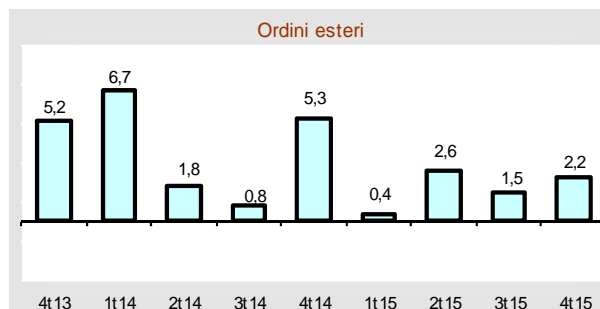
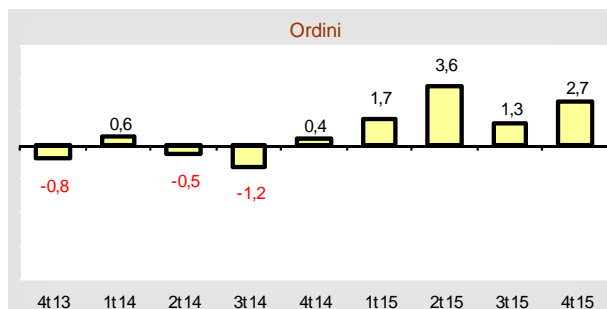
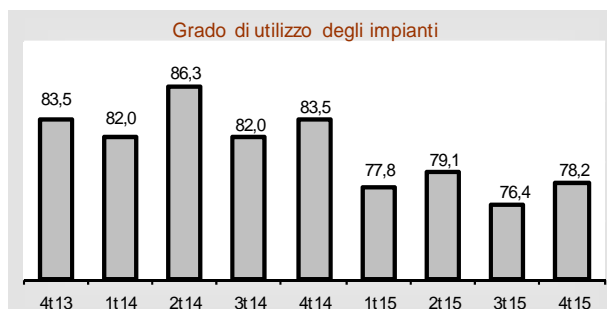
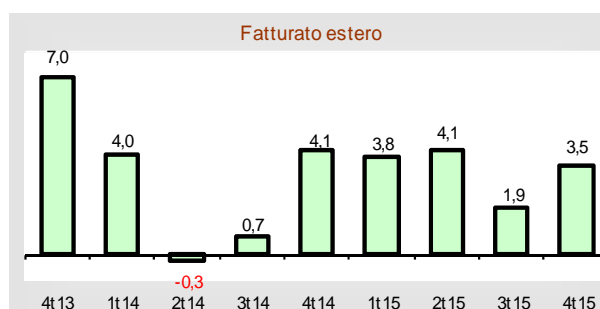
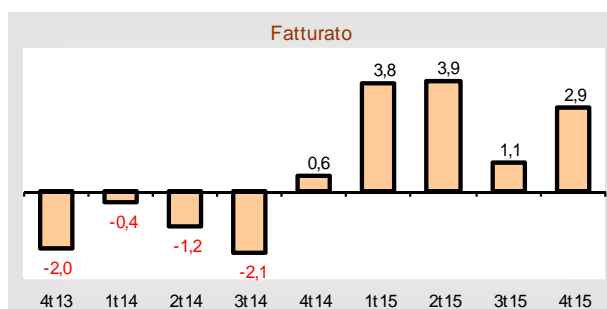
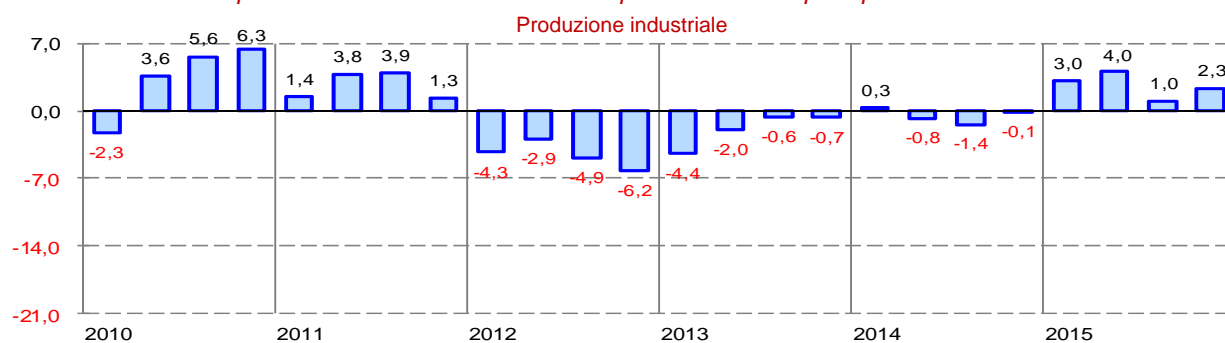
## Congiuntura dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2015

	Bologna
Fatturato (1)	2,9
Fatturato estero (1)	3,5
Produzione (1)	2,3
Ordini (1)	2,7
Ordini esteri (1)	2,2
Settimane di produzione (2)	9,7
Grado utilizzo impianti (3)	78,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

### Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



*Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2015*

	Bologna
Fatturato (1)	2,5
Fatturato estero (1)	-2,7
Produzione (1)	2,0
Ordini (1)	2,0
Ordini esteri (1)	-2,3
Settimane di produzione (2)	7,5
Grado utilizzo impianti (3)	74,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

*Congiuntura delle costruzioni. 4° trimestre 2015*

	Bologna
Volume d'affari(1)	3,3
Volume d'affari in aumento(2)	32,2
Volume d'affari stabile (2)	49,5
Volume d'affari in calo (2)	18,3
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	13,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

*Congiuntura del commercio al dettaglio. 4° trimestre 2015*

	Bologna
Vendite (1)	2,5
Vendite in aumento (2)	51,8
Vendite stabili (2)	27,4
Vendite in calo (2)	20,8
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	31,0
Giacenze scarse (4)	0,4
Giacenze adeguate (4)	87,8
Giacenze esuberanti (4)	11,8
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	11,4

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

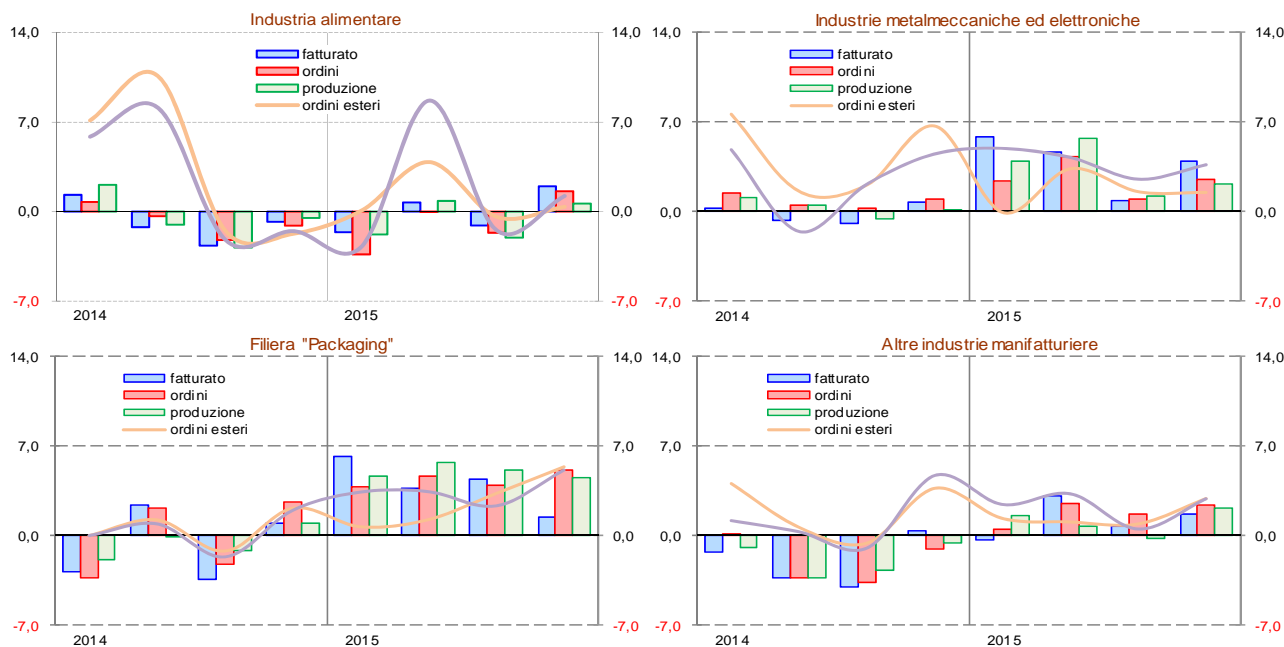
**Congiuntura industriale. 4° trimestre 2015**

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	2,3	2,9	3,5	78,2	9,7	2,7	2,2
- di cui: Artigianato	2,0	2,5	-2,7	74,7	7,5	2,0	-2,3
- di cui: Cooperative	-2,9	-0,2	1,8	78,8	10,0	-2,0	0,7
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	0,6	2,0	1,2	77,9	9,6	1,6	0,4
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2,2	3,9	3,7	78,9	10,0	2,5	1,5
Filiera "Packaging"	4,6	1,4	5,1	80,0	12,0	5,1	5,4
Altre industrie manifatturiere	2,2	1,7	2,9	76,3	8,3	2,4	2,9

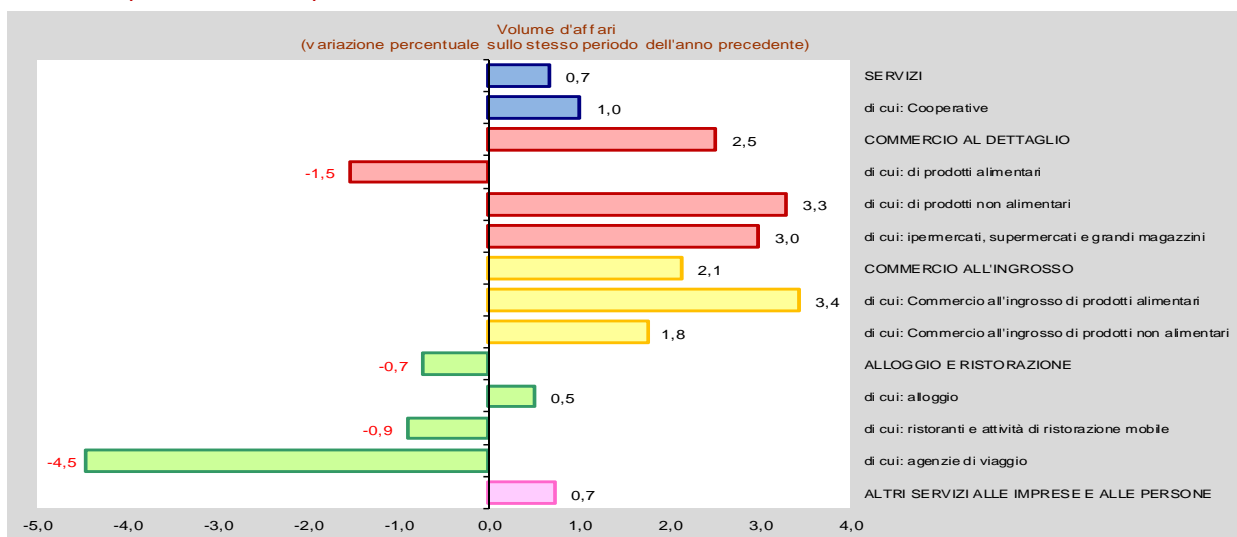
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

**Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività**



**Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2015**



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne